



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

### Le voci della città

## Borgata André: una fontana per oltre ottomila cittadini

**Un semaforo a Centocelle: all'incrocio si muore facilmente**  
**Il « lavaggio del cervello » di un professore del nostro Ateneo**

Caro cronista,  
forse se pubblicherai questa lettera molti romani alzeranno le spalle pensando « le solite esagerazioni dei giornalisti ». Già perché la storia della vita di noi abitanti della borgata André può sembrare davvero assurda per chi assiste alla nostra realtà quotidiana. Monteverde. Eppure, quello che ti scriviamo risponde a quelli che dirigono il Comune: lo sanno — alla più ritorosa realtà.

A Borgata André — agglomerato di povere abitazioni situate tra la Casilina e la Prenestina a pochi chilometri dal centro — vivono circa 8.000. Non ci sono servizi igienici e gastronomia è la situazione per quanto riguarda la luce, i trasporti e tutti gli altri servizi.

Fra tutti il problema dell'acqua si presenta forte, da diversi anni, come il più urgente. L'acquedotto della C.R.A. serve circa 8.000. Non ci sono servizi igienici e gastronomia è la situazione per quanto riguarda la luce, i trasporti e tutti gli altri servizi.

Più che mai a desiderare lasciano i colleghi con Roma: l'unica difesa che unisce la borgata André con il centro della città è l'autobus C2 della Sestra, che inoltre si arresta appena nel centro della strada, costeggiando gli abitanti delle case più lontane dal casello a percorrere chilometri a piedi per raggiungere il mezzo. Il prezioso del biglietto — per una corsa di 65 lire, cosa che appare tanto più grave in quanto la società non pratica scambi per abbondanza di denaro, come nella linea 100. Un lavoratore deve recarsi normalmente a Roma vedere automaticamente diminuire il proprio guadagno di ben 130 lire al giorno. Le corse che il C2 effettua vengono sospese dalle 8,50 del mattino sino ad oltre la mezza serata terminando alle 10 di sera per riaprire l'autonoma mattina alle 6.

Completamente mancante è l'illuminazione per le strade, strade naturalmente abbondantemente nell'incubria più completa (di notte quindi è meglio non spostarsi all'interno della borgata). La più vicina farmacia dista dalla borgata 4 chilometri. Chiediamo qui l'elenca delle nostre disgrazie, anche se di molti altri problemi potremmo scriverti e ti avanziamo una proposta: vai dal Sindaco (a noi non ci ricovererebbe) e portalo qui domani, seguire trenta firme

Lo sciopero dei dipendenti dell'ACEA prosegue con immutata compattezza. Dalla mezzanotte è entrato nel secondo giorno. La decisione di partecipare alla lotta è stata scelta per abbondanza di consensi, come valutare in quella linea? Un lavoratore, decido di partire con fermata ribaltata nel salone del CRAL aziendale, dopo che era stato constatato come la posizione di indifferenza e infrangere l'opposizione della Federazione delle aziende elettriche municipalizzate, occorre continuare la lotta per indurre l'ACEA a modificare il proprio punto di vista.

Su questo punto, concordi sono state le opinioni espres-

## Festa alla Casilina per i nuovi iscritti



Duecento cittadini romani, in gran parte giovani, delle borgate disseminate lungo la via Casilina, hanno in questi ultimi mesi chiesto l'iscrizione al nostro Partito. I duecento nuovi compagni, che si sono affacciati alle diverse migliaia di lavoratori già organizzati nelle sezioni del P.C.I. che stanno operando nella zona, sono stati ieri festeggiati in una grande assemblea popolare svoltasi a Torre Maura.

Nel corso della manifestazione ha preso la parola il compagno Leo Canullo, del Comitato Centrale del Partito, il quale ha sottolineato come l'esperienza del PCI, queste nuove centinaia di lavoratori non rappresenti solo un fatto interno, di combattività e di orgoglio della organizzazione comunista romana, ma un fatto obiettivamente rilevante nella vita di questa zona della nostra città.

Tra i nuovi iscritti, gli anziani dell'esperienza del compagno Canullo si sono avvolti in un caloroso colloquio che ha toccato i più vari temi dalla storia del PCI, alla nostra posizione sul problema della libertà di religione, alla difficile condizione di esistenza dei lavoratori non residenti.

Numerosi i giovani compagni democristiani, cristiano-democratici, cattolici, che hanno partecipato allo scambio e comunicato agli studenti che i paracudisti francesi torturatori sono tali perché hanno fatto propri dei testi della Cina Rossa, ore e spiegato come convincere i

### Borseggio al Trionfale

## Un ladro arrestato subito dopo il colpo

Un borseggiatore, Piero Consalvi, di 40 anni, è stato arrestato da due poliziotti in piazza Victor Hugo, pochi minuti dopo aver derubato su un autobus della linea n. 8, il meccanico Italo Stocchi, di 66 anni, del portafogli con 43 mila lire e i documenti. Il denaro è stato riconosciuto al legittimo proprietario e subito dopo il borseggiatore è stato tradotto alla polizia.

I due poliziotti, però, lo hanno liberato. Arrivato a casa, i Consalvi scendono quindi quando il Consalvi è salito sull'autobus. L'automezzo era particolarmente infelice: l'ideale, insomma, per i borseggiatori. Si è fatto ammanettare e accompagnato al fattorino. Proprio in

quel momento il meccanico Stocchi stava frugando nelle tasche per trovare gli spiccioli necessari per il biglietto. Non trovandoli, ha messo mano ai portafogli. Gli occhi del borseggiatore hanno subito notato i quattro biglietti, da 10 mila lire, e riposti nel portafogli. Poco dopo il Consalvi è passato all'opera approfittando della confusione.

I due poliziotti, però, lo hanno fermato. Arrivato a casa, i Consalvi scendono quindi quando il Consalvi è salito sull'autobus. L'automezzo era particolarmente infelice: l'ideale, insomma, per i borseggiatori. Si è fatto ammanettare e accompagnato al fattorino.

Eraano da poco passate le 18 quando il Consalvi è salito sull'autobus. L'automezzo era particolarmente infelice: l'ideale, insomma, per i borseggiatori. Si è fatto ammanettare e accompagnato al fattorino.

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

Sciagura della strada ieri pomeriggio alle Frattocchie

## Una donna muore sull'Appia Nuova investita alle spalle da un'automobile

Anche la figlia e la nipotina della poveretta sono state travolte: sono ricoverate all'ospedale di San Giovanni — Spettacolare scontro tra due « utilitarie » al crocevia di via Palestro



Lo scontro fra le due auto all'incrocio di via Palestro

L'autista Prova Pietro Papa 45, poco dopo la sosta guidato dall'autista Ercolé Zeone, ha investito la signora Giula Derubis, d. 74 anni, abitante in via Valle Rete 5. L'incidente è avvenuto in via Appia Nuova. La donna signora Giula è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

Anche la giovane Claudio Cascier, abitante in via della Polveriera 44, è stato ricoverato a San Giovanni, per le ferite riportate nell'incidente.

La piccola Maria Teresa Ventura, di 7 anni, abitante in via Palestro, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

data in frantumi. L'autista Prova Pietro Papa 45, poco dopo la sosta guidato dall'autista Ercolé Zeone, ha investito la signora Giula Derubis, d. 74 anni, abitante in via Valle Rete 5. L'incidente è avvenuto in via Appia Nuova all'altezza del km 9.500. Il motociclista investito Agostino De Filippis, di 30 anni, abitante in via dei Nastri 8, è uscito da moto ma è restato illeso.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la figlia e la nipotina.

Per cause ancora in via d'accertamento, la donna ha investito la fig

Euforici per la vittoria di Bergamo (ma anche i bianconeri hanno vinto)

# I viola attendono la Juve

Riscattando la sconfitta dell'andata (1-0)

## Una Roma tenace e spigolosa rende la pariglia al Padova

**Ha segnato Selmosson** — Un tiro di Castellazzi respinto dal palo. E' stata una partita « maschia » e combattuta ma non scorretta



**ROMA-PADOVA 1-0** — PANETTI non è stato eccessivamente impegnato ma se l'è sempre cavata da solo come in questa occasione in cui, protetto da LOSI e GUARNACCI, sventra di pugno una incursione di BRIGHENTI (e ROSA è sul fondo a guardare)

**ROMA:** Panetti; Griffith, Corsini, Giuliano, Losi, Guaracini; Ghiglja, David, Orlando, Selmosson, Castellazzi. **PADOVA:** Plu; Cervato III, Sagnolato; Pison, Blason, Mari, Perani, Rosa, Brighenti, Cello, Barbolini. **ARBITRO:** Gambarotta di Genova.

**MARCATORI:** nella ripresa, al 4' Selmosson. **NOTE:** Spettatori 35.000 circa. Tempo buono, terreno selvoso per la pioggia caduta nei giorni scorsi.

— Ci rivedremo al ritorno — avevamo promesso i giallorossi il 25 ottobre uscendo dallo stadio — Appurato: sconfitti di misura (1 a 0 per un goal di Perani) e « pesti » per le « carezze » ricevute dai padovani.

« Il nostro è un gioco rossissimo. I bianconeri, infatti, dopo aver giocato una partita molto sciolta per guadagnarla e volonaria, una partita « forte » ma non « cuttiva », una partita come poche hanno disputato in questo campionato, una partita, insomma, disputata tutte con la ferocia della polvere, come anti-Padova. »

In effetti appena le due squadre sono entrate in campo per il « retour match » si è visto che i romanisti non avevano dimenticato quanto era accaduto nella tana di Rocco: così sono partiti subito con una slancio, inviato appunto dall'anticipo, sulla portineria fisica, fidando perciò sui vari Guaracini, Griffith, Giuliano, Ghiglja e David che, quando lo vogliono, come ieri lo vogliono, possono non essere secondi a nessuno, nemmeno ai panzeri di Roma.

Prendiamo la partita ha acquistato ben presto il carattere dello scontro, pur senza degenerare nella « corrida », come si parlava di qualche parte anche per l'eccessiva condiscendenza dell'arbitro: uno scontro in cui i padovani hanno avuto la peggio, specie i Barbolini. Peroni e il Rosa che erano stati solleciti ad un trattamento particolarmente rude, ma non completamente scorretto, come hanno amabilmente riconosciuto alla fine gli stessi compagni della squadra ospite. — E' stata una partita maschia e nulla più — hanno detto. — Ma se in un modo o nell'altro i giallorossi hanno co-

**ROBERTO FROSINI**

(Continua in 3 pag. 8 col.)



● JUVENTUS-LAZIO 2-0 — Il secondo goal juventino realizzato da CHARLES

(Telefoto a - L'Unità -)

Troppi incompleti erano i romani

## Nulla da fare per la Lazio nella tana della Juve (2-0)

**Nicolè e Charles i marcatori — Janich, Carradori e Del Gratta sono stati i migliori per volontà e dedizione alla squadra**

**JUVENTUS:** Vavassori; Garzena, Leoncini; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolo, Boniperti, Charles, Rossano, Lojano.

**LAZIO:** Lovati; Molino, Lu, Buona, Carosi, Janich, Vignoli; Del Gratta, Carradori, Fumagalli, Franzini, Prini.

**ARBITRO:** Roveri di Bologna.

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 3' Nicolè, al 38' Charles. **NOTE:** spettatori 20 mila circa.

(Dal nostro inviato speciale)

TOFINO, 20 — L'unico a prendere sul serio la partita è stato John Charles. Il galles non riuscirebbe mai a vivere di rendita: è un gio-

cavatore serio, professionista conscienzioso, un lavoratore per istruzione. I romani del giorno ierò hanno dato molto lavoro a Janich tenendo l'attenzione del pubblico che stava proprio per annoverarsi John Charles e basta. Il resto è tutto da dimenticare.

C'erano in campo due esordienti: Romano da una parte, Rizzo da un'altra. Il giudizio non è negativo, ma nemmeno lusinghiero. Rossano, che proprio oggi festeggiava i 21 anni, si è mosso in lucce all'inizio, poi è via via scomparso dalla scena. Vignoli ha cercato di fare del suo meglio, in qualche occasione giovarsi ovviamente, più in difesa che all'attacco) e intervenuto a tempo giusto. La partita, comun-

que, era già segnata e i due giovani si sono adattati al loro ruolo.

Alla Lazio mancavano troppi nomi per poter sperare in un risultato positivo. Per esempio, cosa poteva fare lo attacco biancoazzurro, cominciato con Janich, al centro, e con Del Gratta, alla destra, un mediano (Carradori), mezzala e un altro mediano (Prini) all'estremità sinistra? La buona volontà non basta perché anche nel calcio oscurino deve svolgersi la propria mano. Insomma, non c'era nulla di buono in tutta. Invano Fumagalli aspirava il pallone da sfruttare; per di più Franzini manovrava a metà campo a ridosso dei mediani.

A conti fatti, la squadra di Bernardo Rizzo, da un lato, voleva dare la scena all'avversario ora in posizione di ben altri mezzi. L'incontro non poteva avere altra conclusione. Si capisce che la Juve di oggi, una Juve senza Sivori, Sartori, Stacchini, non ha un'anima che non sia in fortuna (la fortuna di chi è in testa e sta per vincere il campionato) ha voluto che gli ospiti si presentassero in campo notevolmente indeboliti. Ecco, con una Lazio al contrario, avrebbe potuto credere a un miracolo. Infine, all'incontro molto incerto, con la possibilità per la malandata Lazio, di tornare a casa imbattuta.

Si parlava di volontà: sotto questo aspetto, Janich, Carradori, Del Gratta, erano fra i migliori. Troppo volte, però, il centrocampista laziale ha fermato Charles con interventi scorretti. Carradori ha lavorato a testa bassa dall'inizio alla fine, qualche volta in tirata, porta, ma non ha mai aperto un corridio a Fumagalli.

Del Gratta, incapace nel cross, si è buttato su molti palloni cercando di sfruttarne almeno uno e in un paio di occasioni è stato stornato. Le uniche azioni in centro sono partite dal piede di Prini, un altro volenteroso che ha speso tutte le sue energie correndo avanti e indietro.

E' inutile parlare della Juve. Chiunque parte, si può sempre trovare una buona palla per Leoncini, distinfol anche nel ruolo di terzino Boniperti, che ha tirato a campanile. Più di tutti, però, è stato Leoncini a far credere, giustamente, che la Juve, la prima volta che si è presentata in campo, ha speso tutte le sue energie correndo avanti e indietro.

E' inutile parlare della Juventus. Chiunque parte, si può sempre trovare una buona palla per Leoncini, distinfol anche nel ruolo di terzino Boniperti, che ha tirato a campanile. Più di tutti, però, è stato Leoncini a far credere, giustamente, che la Juve, la prima volta che si è presentata in campo, ha speso tutte le sue energie correndo avanti e indietro.

(Dal nostro inviato speciale)

L'incontro ha perso interesse, anche per i gol segnati da Nicolè, dopo quasi tre minuti di gioco. La Lazio si era presentata con una fuocata di Franzini che da oltre trenta metri impegnava Vavassori, Rossano aveva concluso con un tiro a destra, Leoncini aveva intervento su Charles, deviando la palla in corner. Sul tiro dalla bandierina di Sulajodice, la testa di Nicolè emerse, su tutti, la sfera finiva alle spalle di Lovati.

pianto della Lazio (difesa, al golprimo) è stato solo un intervento su Charles, deviando la palla. In un altro salvataggio (dalla parte opposta)

Il monte premi è di lire 305.300.992. Le quote: al 1-2 - 1.100.000 circa; al 1-1 - 1.273.000 circa; al 2-0 - 1.272.000 circa.

### LA SCHEDINA VINCENTE

Atalanta-Fiorentina	2
Inter-Bari	x
Juventus-Lazio	2
Lanerossi-Genoa	1
Napoli-Palermo	1
Roma-Padova	x
Sampdoria-Alessandria	1
Udinese-Milan	x
Messina-Catania	x
Verona-Siena	x
Siena-Livorno	x
Reggina-Cosenza	x

Il monte premi è di lire 305.300.992. Le quote: al 1-2 - 1.100.000 circa; al 1-1 - 1.273.000 circa; al 2-0 - 1.272.000 circa.

### TOTIP

1. corsa: 1-2; 2. corsa: 1-x;
3. corsa: x-1; 4. corsa: 1-1;
5. corsa: 2-1; 6. corsa: x-x
Le quote: al 1-2 - 1.100.000 circa; agli 1-1 - 1.273.000 circa; al 2-0 - 1.272.000 circa.

Violato il campo atalantino (3-1)

## La classe dei viola s'imponete a Bergamo

Hanno segnato Montuori (2), Hamrin e Longoni

**ATALANTA:** Riccardi; Cattaneo, Gardoni, Piselli, Giacomo, Sastren, Marchesi; Olivieri, Maschio, Zavaglio, Ronzon, Longoni.

**FIORENTINA:** Sartori, Rossetti, Secato, Chiarappa, Orzan, Rimondi, Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

**ARBITRO:** Rigato di Melegnano.

**MARCATORI:** nel primo tempo, allo 0.18' e al 35' Montuori; al 35' Longoni; nella ripresa, al 16' Hamrin.

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 20 — Il prato dello stadio di Bergamo è praticamente una baracca, e dopo la pioggia pare un campo arato. Nella fascia centrale del campo i calciatori affondano sino alla caviglia e la palla non rimbalza. Carniglia, l'allontanatore della Fiorentina, che aveva voluto che la partita si giocasse a Bergamo, non potrebbe immaginare una giornata di festa. La Juve può anche concedere ai suoi

calciatori di volare, ma non possono volare, perché la palla non vola.

L'Atalanta ha lottato con la consueta buona volontà, ma ha attaccato a lungo, ha costretto gli avversari a retrocedere. Ma quando gli oranti nerazzurri guindavano nell'area di rigore si arenavano. In quei pochi metri quadrati, il fondo era altrettanto pesante, insomma, una mezza giornata di festa.

La Juve ha voluto che la partita si giocasse a Bergamo, e non ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

quasi grameggianti, e la Juve ha voluto che la palla volasse.

Le partite di rigore sono state

Perdendo il contatto con le primissime

# A 6' dalla fine il Milan pareggia a Udine (2-2)

**Due goal di Altafini (uno viziato da un fallo di mano) hanno bilanciato le due reti di Bettini e Canella — Menegotti infunzato**

**UDINESE:** Romano; Del Bene, Valentini; Sassi, Pinardi, Menegotti; Pentelli, Milani, Bettini, Giacomini, Canella.

**MILAN:** Alfieri; Fontana, Zagnati; Ledholm, Maldini, Ocechetta; Fogar, Galli, Altafini; Grillo, Bettini.

**ARBITRO:** Lo Belto al 30'.  
**(Dallo nostro inviato speciale)**

**UDINESE:** 20'. Non è bastato al Milan un grande, inarrestabile Altafini. Un uomo solo, per quanto bravo, non può fare un attacco e l'attacco del Milan oggi era un assieme lento e disarmonico che metteva rabbia. La manovra del Milan si snodava a metà campo con la solita precisione, illuminata dalla pareggiaabile regola di Ledholm, ma allorché il cuore finiva tra i piedi di Grillo, Galli, Fogar e

Bettini II nel quadro cessa come d'incanto. Grillo punitivamente si girava e rigirava col pallone come una trottolina, sicché i difensori sbagliavano la matassa; Galli denunciava la palla in area, Bettini II sbraitava, Galli sbraitava, Bettini II sbraitava, mentre il silenzio di Altafini metteva in berzerigo.

Il finale era emozionantissimo e reso quasi giallo dall'arbitro Lo Belto il quale al 37' espelleva, con gesto teatrale, l'allenatore Biagino attardatosi sul campo a constatare l'entità di un infortunio toccato a Menegotti. Grillo falliva due gol nello spazio di un minuto che ancora gridava vendetta.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zagatti) denunciava incomprendibili squilibri in Maldini che evidentemente risente del dualismo creatosi con Salvatore.

Alitalia si era presentato alle 18' con un sorprendente biglietto di visita: il centrocampista provvisorio sbagliava il montante con Altheri stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Ledholm scendeva a rete, evitava in tunnel - Pinardi e calciava con quanta rabbia aveva in corpo. La palla violentissima, si incastava in rete rendendo tocco al tutto disperato di Romano.

**RODOLFO PAGNINI**  
sira. L'ex veneziano sta qui beccato dal pubblico per la sua inefficienza, aveva un guizzo che lasciava superiore Fontana e all'uscita di Altafini metteva in berzerigo.

I riflettori puntati ancora su Altafini, il quale al 22' ridezzava sullo scritto: « Il nuovo Menegotti. Il brasiliano puntava a toccare come una furia e Pinardi era costretto a stendere il suo elufetto ribelle in zone in cui quasi mai capitava la palla.

L'Udinese, arrogante in difesa, con Menegotti su - Mazzola - Giacomini su Galli e Pinardi - liberò - badava a tamponare e a romperlo sfidando nel contropiede al quale ogni tanto Pentelli o Bettini rivolgevano un pensierino.

Alitalia si era presentato alle 18' con un sorprendente biglietto di visita: il centrocampista provvisorio sbagliava il montante con Altheri stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Ledholm scendeva a rete, evitava in tunnel - Pinardi e calciava con quanta rabbia aveva in corpo. La palla violentissima, si incastava in rete rendendo tocco al tutto disperato di Romano.

**RODOLFO PAGNINI**



ALTAFINI ha segnato due goal e altri ne ha sfiorati per un soffio

Sempre più precaria la situazione dei « grifoni »

## Basta un fiacco Lanerossi per battere il Genoa (1-0)

Cappellaro ha segnato la rete decisiva — Prodezze del solito Buffon

**LANEROSSI** Battara; Burelli, Savoioni; De Marchi, Capelli, Cappelletti, Conti, Menti, Cappelletti, Leonardi, Fusato.

**GENOA:** Buffon; Gardelli, Beccatini; Piquè, Carlini, Heraldic, Leon, Abbade, Bresolin, Pantaleoni, Barison.

**ARBITRO:** Bonetto di Torino.  
**MARCATORE:** Cappellaro al 25' della ripresa.

**(Dallo nostro inviato speciale)**

VICENZA: Battara; Burelli, Savoioni; De Marchi, Capelli, Cappelletti, Conti, Menti, Cappelletti, Leonardi, Fusato.

**ARBITRO:** Morbelli, Masetti, Renna e Rossi.

**ARBITRO:** Babilini di Ravenna.

**(Dalla nostra redazione)**

**BOLOGNA:** Santarelli; Rota, Pavinato; Minich, Greco, Tamburini; Renna, De Marco, Pivatelli, Cervellati, Pasutti.

**SPAL:** Maledetti, Michel, Morbelli, Ganza, Catalani, Ballerini, Novelli, Corradi, Rossi, Masetti, Renna.

**MARCATORI:** nel primo tempo, ai 6' Morbelli e ai 18' Masetti. Nella ripresa, ai 38' Pivatelli, ai 41' Renna e ai 45' Rossi.

**ARBITRO:** Babilini di Ravenna.

**(Dalla nostra redazione)**

**BOLOGNA:** 20'. Se il terreno non sussurrasse irriverente, si sarebbe subito allo stadio Chiamartini di Madrid la Spagna Juniores vincendo per 3 a 0, e rientrata ieri sera a Vicenza.

Blaccedendo lo spettacolo ancora Altafini al 22' della ripresa Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, drabili. Menegotti ed Altheri si spostavano, sempre in corsa una scatola, uno balzo impossibile e nuovo salvaggio del portentoso Romano.

Al 29' doccia fredda: un ultimo passaggio di Pentelli raggiungeva Canella all'altezza del terzino Pavinato e l'attaccante Cervellati, ti abbraccia.

Fuori su tutti, poi il

veterano Becattini, il Corradi dell'ultima parte — con buona volontà — Carrini e Beraldo: tutto qui il meglio del Genoa. Troppo poco anche per sperare di farla franca contro un Lanerossi mediocre, fiacco, faticoso. E Fusato, appartenevano alla fitta schiera dei peggi.

Carver e i suoi uomini hanno cullato la speranza per 70', il Vicenza attaccava senza fretta, comodamente e quando i difensori rossoblu non arrivavano in tempo, c'era sempre Buffon pronto a metterci una pezza. Buffon di qua, Buffon di là, ma alla fine anche il Lorenzino « nazionale », ha dovuto abbassare la bandiera e per il Genoa s'è fatto notte.

Eppure l'odierno Lanerossi era apparso soltanto lontano parente della squadra fresca, vigorosa, veloce e pericolosa di tante altre avventure di questo campionato. Lerici aveva

bloccato indietro Burelli a custodire un inesistente della modestia e soltanto a 9 minuti dalla fine la Triestina è riuscita a piegare il Como, che certamente non meritava la sconfitta. La rete della vittoria era stata segnata da Stefani al 14': il tiro dell'estrema batteva l'esterna della rete.

Le nazzurri continuano a macinare il loro gocce, arruffati ed incazzati. Al 20' di gioco, Mazzoni a Buglioni, solo dinanzi al portiere: il centroavanti esita quell'attimo.

**I CANNONIERI**

**Si fa luce Altafini**

17 RETI: Sivori e Mazzoni; 14 RETI: Altafini; 11 RETI: Brighenti; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

16 RETI: Sivori e Mazzoni; 14 RETI: Altafini; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

15 RETI: Sivori e Mazzoni; 14 RETI: Altafini; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

14 RETI: Sivori e Mazzoni; 13 RETI: Altafini; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

13 RETI: Sivori e Mazzoni; 12 RETI: Altafini; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

12 RETI: Sivori e Mazzoni; 11 RETI: Altafini; 10 RETI: Vattarelle, Bresolin; 9 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 8 RETI: Angelillo, Rossi; 7 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 6 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 5 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 4 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

11 RETI: Sivori e Mazzoni; 10 RETI: Altafini; 9 RETI: Vattarelle, Bresolin; 8 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 7 RETI: Angelillo, Rossi; 6 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 5 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 4 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 3 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

10 RETI: Sivori e Mazzoni; 9 RETI: Altafini; 8 RETI: Vattarelle, Bresolin; 7 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 6 RETI: Angelillo, Rossi; 5 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 4 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 3 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 2 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

9 RETI: Sivori e Mazzoni; 8 RETI: Altafini; 7 RETI: Vattarelle, Bresolin; 6 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 5 RETI: Angelillo, Rossi; 4 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 3 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 2 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 1 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

8 RETI: Sivori e Mazzoni; 7 RETI: Altafini; 6 RETI: Vattarelle, Bresolin; 5 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 4 RETI: Angelillo, Rossi; 3 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 2 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 1 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

7 RETI: Sivori e Mazzoni; 6 RETI: Altafini; 5 RETI: Vattarelle, Bresolin; 4 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 3 RETI: Angelillo, Rossi; 2 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 1 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

6 RETI: Sivori e Mazzoni; 5 RETI: Altafini; 4 RETI: Vattarelle, Bresolin; 3 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 2 RETI: Angelillo, Rossi; 1 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

5 RETI: Sivori e Mazzoni; 4 RETI: Altafini; 3 RETI: Vattarelle, Bresolin; 2 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 1 RETI: Angelillo, Rossi; 0 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

4 RETI: Sivori e Mazzoni; 3 RETI: Altafini; 2 RETI: Vattarelle, Bresolin; 1 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 0 RETI: Angelillo, Rossi; 0 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

3 RETI: Sivori e Mazzoni; 2 RETI: Altafini; 1 RETI: Vattarelle, Bresolin; 0 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 0 RETI: Angelillo, Rossi; 0 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

2 RETI: Sivori e Mazzoni; 1 RETI: Altafini; 0 RETI: Vattarelle, Bresolin; 0 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 0 RETI: Angelillo, Rossi; 0 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

1 RETI: Sivori e Mazzoni; 0 RETI: Altafini; 0 RETI: Vattarelle, Bresolin; 0 RETI: Leonardi, Pantaleoni, Morbelli; 0 RETI: Angelillo, Rossi; 0 RETI: Manfredini, Bresolin, Lindskog, Petrucci, Mazzoni, Monturi; 0 RETI: Locatelli, Stacchini, Cicalini, Tortoli, Cucchiarioli, Ocwicki, Leonardi, Leonardi, Pivatelli; 0 RETI: Bonatti, Cerutti, Erba, Moro, Ferani, Zaglio, Rorizzi, Vincenzo, Verzani; 0 RETI: Borsari, Boniperti, Campana, Corso.

0 RETI: Sivori e Mazzoni; 0 RETI: Altafini; 0 RETI: Vattarelle, Bresolin; 0 RETI: Leonardi, Pantaleoni,

Stasera al « Palasport » di Bologna

# Vittorio Stagni all'assalto del titolo di B. Scarabellin

E' in palio la corona dei massimi - Il « tricolore » dei piuma Nobile contro Stampa e Peligrini affronterà Miccichè - La riunione sarà aperta dai « puri » veneziani e bolognesi

Brivido a non finire sul ring del « Palasport » di Bologna, dove nel centro cittadino una manifestazione allestita per questa sera, il vento campanile italiano dei pesi massimi Bruno Scarabellin concederà la rivincita al pari peso bolognese Vittorio Stagni, titolo in palio.

Altrettanto prova del bolognese anche se recentemente egli incappò nella sconfitta ad opera dell'americano Slade. Il protetto del manager Bellini, forte della sua mag-

so, in febbraio, proprio nella capitale emiliana.

Scarabellin ha il vantaggio della età ed è tecnicamente bene in linea. Non appare però dotato di forza, pesi grossi da portare. Vittorio Stagni, invece, di 26 anni, non era l'eroe della macchina. Aveva 20 anni quando gli amici lo scoprirono ad insegnare le arti marziali ai bambini, nella palestra della Reyer. Disputò il suo primo combattimento nel 1950 e altri ancora.

Ma all'indomani del matrimonio (erano passati appena due anni) egli abbandonò senza rimpianti il mondo della « boxe » per dedicarsi alla famiglia e al nuovo lavoro di insegnante ufficiale, col cui fu oggetto a Venezia si compendio in una notifica comunale che gli elevava la tuta di famiglia.

Ora, passano ormai 11 anni, importante ora, per Scarabellin e di superare il confronto con il giovane Stagni. In modo da riconquistare quella vecchia fine di calcare nuovamente il « ring ».

Quattro aprile 1957: il primo incontro professionistico. Una bella vittoria per l'incerto con Crosio, Luisa, Gonzales. Infine, a Saint Vincent, il titolo campionato italiano dei massimi fu conquistato dal giovanissimo di Scarabellin annovera 29 incontri dei quali 25 vinti, 3 perduti e 1 pari.

E non lo scusano per te

RINO SCOLFI



DUILIO LOI, che combatterà a Roma il 30 marzo contro Nervi, costituirà il left-motif di una riunione pugilistica che l'organizzatore Pasquale Jovinelli organizzerà al Palazzetto dello Sport. Del sottocollu della serata faranno parte gli incontri Zanaboni-Amati (massimi), valevole quale semifinale per il titolo italiano; De Persio-Bigoli (massimi); Bandiera-Paulini (medali) e Milan-Snaidero (gatto).

Con una doppietta di Vastola

## Le FF. OO. dominano nella ripresa e battono meritatamente l'Olbia (2-1)

Non è stata una bella partita — I sardi sono andati in vantaggio per primi — Alcune facili occasioni mancate dai giocatori romani

OLIBA: Chernibin, D'Oni, Costigli, Gargioli, Baggiani, Bellucci, Iulucci, Duman, Ietti, Falanga, Farina.

FF. OO.: Pianella, Allegri, Grimaldi, Tassan, Giulio Mazzalù, Bonini, Biniaglia, Vastola, Montagnoli, Ferrante.

ARBITRO: Signor Bacet di Plombari.

OLIBA: nel primo tempo al 39' Falanga, al 42' Vastola. Nella ripresa al 15' Vastola.

**BRUNO SCARABELLIN** chiamato ad un difficile confronto

giore velocità e tecnica cercherà attraverso un brillante combattimento di riportare a Bologna quel titolo che già appartiene al gigante di Pie-

...nich. Scarabellin ha regis-

trato una sconfitta per morto-

to di Ahman, ma non

è stato un brivido, un

arrezzo, un errore, un cerchietto

sulla testa, il solito. E' un

ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci anni) e si versa verso il solito. E' un ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel

sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci anni) e si versa verso il solito. E' un ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel

sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci anni) e si versa verso il solito. E' un ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel

sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci anni) e si versa verso il solito. E' un ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel

sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci anni) e si versa verso il solito. E' un ragazzo semplice, di poche parole. Il titolo non gli ha mon-

dato, né motivi, polmoni, un

dal prezzo, un cuore, un cor-

to, un due avversari, con qua-

nti alla mano, daranno questa

sera vita ad un emotivo com-

battimento per risolvere la su-

periorità dell'uno sull'altro.

Stagni è prodotto della boxe bolognese e vele lunghe, arriva con le sue carceri di strappare al più potente av-

versario la preziosa cintura di campioni d'Italia. Nel gioco del pronostico, il veneziano guarda destre è leggermente favorito, ma Stagni forte del caldo, infiammato da sua ammirazione, cercherà di sovvertirlo in suo favore.

Un incontro, insomma, ricco di emozioni e sorprese. Nel

sottocollu della serata, il cam-

pione italiano dei pesi piuma Ray Nobile affronterà il peso

grande bolognese Signor Bacet

di Plombari.

OLIBA: Andrea, di anni e mezzo

e Andria, Sandra, di sei anni,

di sette, e Giacomo, di otto.

La conversazione si svolge tranquilla, serena. Scarabellin s'è acceso una sigaretta (ne fuma da più di dieci





